

IL PANARO

GIORNALE FONDATAO NEL 1862

<http://www.ilpanaro.eu>

info@ilpanaro.eu

GIORNALE LIBERAL-DEMOCRATICO

Il Panaro, sostenitore dell'Unità italiana, portavoce del pensiero e delle battaglie politiche dei liberali modenesi, nacque il 25 gennaio 1862.

Il Panaro, sostenitore del Risorgimento italiano è il più antico dei giornali politici liberali modenesi.

Grazie ad un gruppo di persone che hanno fondato un comitato di redazione, con lo scopo di tenere in vita una testata giornalistica nata nel 1862.

Considerati i costi di gestione di un giornale cartaceo, si ritiene opportuno organizzare momentaneamente la sua diffusione on-line tramite il sito

<http://www.ilpanaro.eu>

ed un contatto con i lettori tramite una casella di posta

info@ilpanaro.eu

Siamo regolarmente sul canale Facebook e divulghiamo anche le nostre opinioni sui canali You Tube e Istagram.

La città di Modena ritrova la rinascita della più antica testata giornalistica, debitamente registrata presso il Tribunale di Modena in data 11/06/1997 con n° 1389, che accrescerà la cultura della nostra città e del nostro paese.

Avremo diverse pagine di vario interesse come:

DILLO A IL PANARO IL PANARO



<http://www.ilpanaro.eu> info@ilpanaro.eu

Una rubrica aperta che dà voce ai cittadini che vorranno contattarci per segnalarci i problemi, e gli avvenimenti che caratterizzano la vita della nostra comunità.



Arte e Cultura

A tutti gli artisti che intendano inviarci segnalazioni delle loro opere e attività, apriremo una pagina personalizzata per Pittori, Scultori, Scrittori, Musicisti, Insegnanti e tanti altri per contribuire concretamente alla libertà della cultura.

L'OPINIONE REPUBBLICANA

IL PANARO



<http://www.ilpanaro.eu> info@ilpanaro.eu

In questa pagina esprimeremo la nostra opinione su diversi aspetti della società, con interviste e commenti di tutti quei cittadini che vorranno intervenire, sui temi della Scuola, Sanità, Eutanasia, Giovani e Lavoro, Pensioni, Fisco, Energia pulita e altri temi di attualità.



IL PANARO

Periodico Settimanale della Provincia di Modena

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

Per un Trimestre tariff. It. £ 1,50.
 Franco di Posta nelle Provincie e a
 domicilio entro di Modena.

Il giornale esce tutti i Sabbati
 al Mezzogiorno.

Senza indugio senza chiasso
 Ogni spalla il proprio sasso
 Porti alla gran fabbrica.

Ciascun numero separato costa tariffali Cent. 10.

Le lettere, plichi o reclami dovranno essere diretti franchi
 alla Direzione del Giornale; presso la Tipografia VINCENZI.

Le Associazioni si ricevono in
 Modena e Reggio presso la Tipogra-
 fia di CARLO VINCENZI, e presso
 gli Uffizii Postali.

Inserzioni a pagamento Cent. 10
 la linea o spazio di linea.

AI LETTORI

... intraprendere la pubblicazione di questo Periodico
 ... a scopo principale non tanto di manifestare
 le nostre proprie opinioni, quanto di aprire campo a tutte
 quelle oneste osservazioni e fondati richiami i quali potessero
 contribuire all'andamento della cosa pubblica. E questi
 troveranno sempre accoglienza qualora siano conformi all'in-
 pubblicazione, e muniti a nostra guarentigia
 scrivente.

RIFORMA

PROPOSTA ALLA LEGGE COMUNALE

DAL BARONE RICASOLI

Dal giorno in cui partirono gli Estensi da queste provincie,
 l'organizzazione Comunale, e provinciale di questi paesi ha subito
 tre forme diverse. Fu pubblicata primieramente la legge Sarda
 del 1848. Essa poneva la tutela delle amministrazioni comunali nel
 Governo: gl' Intendenti provinciali, gl' Intendenti Generali, ed il
 Ministero esercitavano alla loro volta atti tutelari sui Comuni. Anzi
 in questo ordinamento era così esteso lo spirito di centralizzazione
 governativa che i Bilanci comunali che contengono per così dire la
 generalità di tutti gli atti amministrativi degli annuali esercizi, erano
 sottoposti alla ministeriale approvazione. Con chè si può dire che
 essi erano sacrificati, e ridotti a totale discrezione del Go-
 verno. Però questo sistema, se dal lato dell' *Ingenzera Governativa*
 era privo di qualsivoglia autonomia; dal canto però dell' ini-
 ziativa delle proposte, e delle deliberazioni degli affari interni aveva

APPENDICE

CRONACA TEATRALE

... premio per farsi compatire - Librettografa - Tre amanti e
 ... poetici - Pedrotti e le reminiscenze - I cantanti - La Francia
 e ... - La disapprovazione ed i calci - Un doppio intervento - Lo sceno

... maestro di contrappunto, nè un *musico* (che Dio mi salvi)
 ... orecchiante nel più largo senso della parola. Armato di questa
 ... qualità, io vi parlerò dell' Opera *l' Isabella d' Aragona* se non
 ... nicamente, almeno con coscienza, e voi sapete che cosa voglia dire co-
 ... di giornalista. A giudicare di certe cose io credo che meglio dei canoni
 ... giovani il sentimento; ed io vi offero una varietà della specie, un' ap-
 ... mentale.

...iamo dal libretto del Sig. M. Marcello il quale sostituì alla troppo
 ... di parole il nobile vocabolo di *poesia*. Ciò fa onore
 ... del librettista. La poesia dunque dell' *Isabella* appartiene a
 ... non mai abbastanza lodata scuola del Piave, la quale ha

larghe facultà. Il personale dei Consigli aveva radice nella popolare
 elezione, era organizzato il comune sul modello del governo rap-
 presentativo dello Stato, avendo il Sindaco da dirigere insieme al
 Consiglio delegato, il potere esecutivo della municipale amministra-
 zione, ed i Consigli comunali esercitando il potere deliberativo.
 Come il governo dello Stato era retto dai poteri del Re, dei Mi-
 nistri, del Parlamento, l'amministrazione dei Comuni era condotta
 dal Sindaco, dal Consiglio Delegato, e dal Consiglio Comunale. Per
 la qual cosa la introduzione di questa legge nelle nostre provincie
 migliorava d' assai la condizione dei municipi che erano prima rego-
 lati da una legge senza libertà alcuna d' iniziativa nelle proposte da
 trattarsi in consiglio, e che faceva del comune un' ente passivo a
 fronte del Governo.

Ma nel 1859 si reclamava dalla pubblica opinione, e dalle con-
 dizioni politiche esistenti maggiore autonomia comunale. Era negli
 scrittori, e negli organi influenti del partito liberale penetrata l' idea
 del *self government* in fatto di pubblica amministrazione, e che
 l' azione centrale, e governativa dovesse stremarsi nel maggior grado
 possibile dando alle provincie, ed ai comuni la facultà di governarsi
 da se. Pertanto a dare sfogo a questa idea che cominciava a signo-
 reggiare nella pubblica opinione, il Ministero Rattazzi pubblicava la
 legge 23 febbrajo 1859 sull' ordinamento comunale, e Provinciale.
 Ivi toglieva i Bilanci Preventivi, e le deliberazioni dei Consigli dalla
 tutelare autorizzazione governativa; al Governo riserbava la sorve-
 glianza contro le possibili usurpazioni dei Comuni a danno delle leggi
 generali dello Stato, nella quale ipotesi soltanto conservava al mede-
 simo la facultà di decretare nulle le deliberazioni prese dai Comuni.

Ma se con ciò veniva stremata d' assai la tutela sui Comuni,

portato una vera rivoluzione nell' arte, ed ha sollevato il melodramma dalle
 svenevoli cantilene di quei meschinissimi poetucoli che sono il Metastasio ed
 il Romani all' altezza di una lirica veramente italiana. Figuratevi che in
 quest' opera abbiamo subito un Antonietto Caracciolo che piange la morte di
 Costanza da lui teneramente amata e tradita, e che nello stesso tempo ama
 Isabella, la quale facevale una irresistibile concorrenza. Abbiamo un Raimondo
 Caracciolo di lui fratello, che dopo aver fatto una splendida figura nel pro-
 logo, viene ucciso da Rocco del Pizzo quando questi sa che il traditore è
 sua sorella è Antonietto, il quale perciò aveva tutto il diritto di essere ucciso
 in vece sua. Ma questo diritto non viene rispettato per un principio di sim-
 metria, che ha consigliato il poeta di rimandare l' assassinio di costui a mi-
 gliore occasione, ossia alla fine dell' opera, e così darci un morto per cia-
 scun atto.

Le bellezze di forma in questo libretto sono versate col sacco. Sentite
 come parla un' anima disperata:

Io veggio, il mio rimorso
 Può nulla sul trascorso:
 Un lampo passeggero
 M' ha il ciglio abbacinato:
 In faccia al mondo intero
 Mi grido scellerato.